

Trent'anni di solidarietà con le donne in prima linea. Era il 22 aprile del 1989 quando 23 donne teatine fondarono il Soroptimist di Chieti. Il sodalizio teatino, nato per volontà e impegno personale della madrina **Maria Antonietta Salmé Gallenga**, fu il 111° dei 161 club Soroptimist International in Italia. La presidenza fu affidata a un magistrato, **Maria Teresa Cameli**. Alla prima cena di gala, insieme al sindaco dell'epoca **Andrea Buracchio**, parteciparono anche **Elda Pucci**, sindaco di Palermo, **Lidia Longoni Brambilla** e **Clara Blanc** che consegnò la carta di fondazione al club cittadino. «Adesso», racconta la presidente **Stefania Donatelli**, «ben 15 sono le socie fondatrici che celebreranno l'anniversario». Il prossimo 16 aprile, il Soroptimist festeggerà la ricorrenza con un convegno, a partire dalle 9, a palazzo De Ma-

jo dal titolo "La diseguaglianza di genere nell'economia attuale", una riflessione su quanto contano adesso le donne nel mercato del lavoro. Al convegno, che sarà aperto da Donatelli, interverranno il rettore **Sergio Caputi**, la giornalista **Jenni Pacini**, i docenti di economia **Danila Serra** della Southern Methodist University di Dallas e **Dario Sculli** dell'ateneo d'Annunzio, la segretaria nazionale Cisl-fp **Gabriella Di Girolamo**, che parlerà di "Donne e lavoro: a che punto siamo?", e **Luigi Nigliato** (direttore risorse umane Molino e pastificio De Cecco). Le conclusioni saranno affidate a **Patrizia Salmoiraghi**, presidente nazionale del Soroptimist. In serata la ricorrenza verrà celebrata con una cena di gala e la parteci-



Le socie del Soroptimist di Chieti all'inaugurazione della Bibliospedale con Di Primio e monsignor Bruno Forte

Soroptimist, 30 anni di lavoro solidale

Compleanno speciale per le donne dell'associazione
La fondazione nel 1989, Donatelli: «Impegno per la città»

pazione di numerosi ospiti e autorità.

«Da trent'anni», dice Donatelli, «le attivissime socie hanno prodotto innumerevoli service alla città di Chieti, allestito spettacoli teatrali, mostre, raccolto fondi per destinarli a iniziative sociali, partecipato attivamente alla vita cittadina». Ultima missione di solidarietà, il 14 dicem-

bre scorso, è stata l'inaugurazione di una biblioteca in ospedale. «L'appartenenza a diverse professionalità», conclude la presidente, «fa sì che si creino progetti efficaci e si spronino iniziative atte a migliorare la condizione della donna nella società, anche in collaborazione con tutte le istituzioni cittadine».



Stefania Donatelli e Salmé Gallenga